

PADOVA

[Tra arte e polis: le visioni possibili]

Between art and polis: possible visions

ALEX BELLAN

ANDREA FILIPPI

ANGELO FORMICA (Messina) ↻

NICOLA GENOVESE

CHANGIZ JALAYER

ANNA PAOLA PASSARINI

ABELE QUAREGNA (Biella) ↻

KENNY RANDOM

IRENE WOODBURY

a cura di / *presented by* Guido Bartorelli, Teresa Iannotta



■ Palazzo Moroni

La sede del Municipio della Città è il risultato composito di più costruzioni: il medievale Palazzo degli Anziani, il cinquecentesco Palazzo Moroni e Palazzo Scarpari rimaneggiato nel corso dei primi decenni del Novecento.

In particolare Palazzo Moroni, ricostruito su progetto di Andrea Moroni tra il 1539 e il 1558, è un edificio armonioso caratterizzato da due scale coperte con ingressi a edicola e un cortile pensile con porticato dorico.

The home of Padua's City Hall is a composite of several buildings: the medieval Palazzo degli Anziani (Palace of Elders), the sixteenth-century Palazzo Moroni, and Palazzo Scarpari, remodelled during the first decades of the twentieth century.

Palazzo Moroni is particularly noteworthy. Rebuilt between 1539 and 1558 according to a design by Andrea Moroni, it is a harmonious building characterised by two enclosed staircases with aedicules at their entrances, and a courtyard with a gilded arcade on the roof.

Gli interventi dei 9 giovani artisti che partecipano all'edizione 2007 di *Gemine Muse* sono collocati nell'ambito del Palazzo del Municipio di Padova e si concentreranno sul tema della politica, nel tentativo di recuperare l'accezione originaria del termine, declinata attraverso le molteplici sfaccettature a cui la parola si presta: partecipazione attiva del cittadino, libertà di espressione, responsabilità e impegno civile.

Gli oggetti fuori misura di Alex Bellan, accentuando la propria volontà di non cooperare, si sottraggono ai loro obblighi funzionali divenendo i fantasmi ribelli e irregolari di se stessi, in un riflesso che indaga un territorio in cui si transita in modo sempre più precario.

La ricerca fotografica di Abele Quaregna sarà invece orientata al *citizen journalism*, fenomeno estremamente attuale: grazie alla tecnologia, dai videofonini ai *blog*, i singoli cittadini hanno accesso a un territorio che in passato era esclusiva dei giornalisti, concorrendo ad alimentare e controllare il quotidiano flusso di notizie. Su questo tema l'artista ha incentrato il suo lavoro fotografico utilizzando il linguaggio onirico a lui



Alex Bellan nato a / born in Adria (RO), 1981. Vive e lavora a / lives and works in Pernumia (PD) axel.x81@libero.it



Jumping, 2007, ferro zincato - alluminio / galvanised iron - aluminium, 475-500x33 cm



Andrea Filippi nato a / born in Camposampiero (PD), 1980. Vive e lavora a / lives and works in Padova www.wize@libero.it



True Vandals, 2007, fotografia b/n (serie di sequenze di 4 writers) / black and white photograph (series of sequences by 4 writers), 100x90 cm

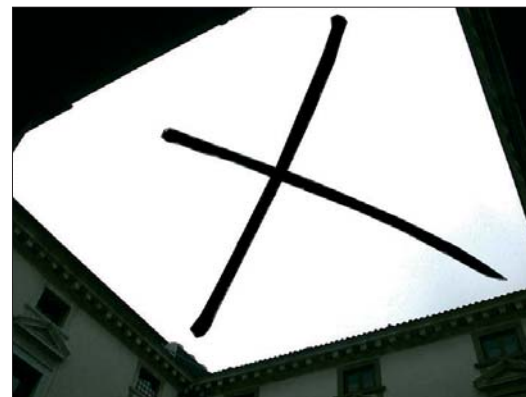
familiare e la stampa in bianco e nero.

Difficilmente il lavoro di **Anna Paola Passarini** può invece essere ricondotto ad un'unica forma o medium. Le sue opere partono da una indagine sul territorio, si formulano come processi che la portano a stabilire ponti o connessioni tra comunità e luoghi, coinvolgendo attivamente le persone. La forma in cui ciò viene restituito è poi di tipo documentario, o rimane un'esperienza privata.

L'interesse documentativo è la spinta da cui muove il lavoro proposto da **Andrea Filippi**: un'indagine fotografica sul lavoro di alcuni *writers* attivi sul territorio tra Padova e Mestre. Ciò che l'obiettivo coglie in questi scatti è l'importanza del gesto, del procedimento attraverso cui questi ragazzi realizzano la propria idea di *writing*, senza alcuna valenza esteti-



Angelo Formica nato a / born in Milazzo (ME), 1975. Vive e lavora tra / lives and works in Milazzo e / and Milano scrivi@uomoallafinestra.it



Nel Segno della Politica / In the sign of politics, 2007, installazione - materiali vari / installation - various materials, 15x15 m

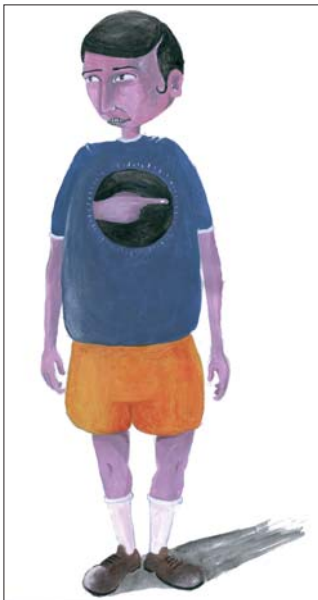
ca o morale.

Diversi sono invece i linguaggi che **Angelo Formica** ha sperimentato nel corso della sua attività: illustrazione, video, scultura, installazione, fotografia. La ricerca portata avanti dall'artista è legata soprattutto ad una visione ironica della società e dell'attualità, che Formica racconta con opere dal linguaggio immediato e diretto, prendendo spunto direttamente dai fatti di cronaca.

Nuovamente legato all'attualità è il lavoro di **Nicola Genovese**, che spazia tra illustrazione, installazioni e video, affrontando temi difficili quali la politica, la violenza, le perversioni e i malesseri della



Nicola Genovese nato a / born in Dolo (VE), 1971. Vive e lavora a / lives and works in Padova info@visionimoderne.com



The Others, 2007. acrilico su MDF pannello / acrylic on MDF panel, n.8 pannelli / panels, 120x200 cm, (particolare / detail)

società con linguaggio visivo ironico e “leggero”. L'installazione per *Gemine Muse* risponde a questa stessa logica, proponendo una riflessione attraverso l'uso di personaggi che sembrano rubati alle illustrazioni per l'infanzia.

Trovando anch'egli nell'installazione il suo mezzo più congeniale, **Changiz Jalayer** affronta con i suoi lavori temi che sente vicini alla propria esperienza: l'immigrazione, il concetto di identità, la condizione femminile nelle società religiose. Attraverso il suo lavoro l'artista invita lo spettatore a riflettere sul concetto di appartenenza e sulle dimensioni che la diversità assume.

Il lavoro di **Kenny Random** si dipana da una massa caotica di esperienze, viaggi, lavori, passioni, idee. Alcuni riferimenti - la *street art*, la passione per lo *skate*, la formazione da *writer* - emergono consciamente o inconsciamente nel suo lavoro ma non sono che una parte di esso, e concorrono a creare una forma inconfondibile ma in continua mutazione.

Il libro d'artista è il punto di partenza da cui muove invece il percorso di **Irene Woodbury**. Elemento che nel tempo è mutato fino a divenire dono che l'artista offre ai frequentatori di quei luoghi che sono connotati nella nostra società come non-luoghi: centri commerciali, aeroporti, mezzi di trasporto. Ognuno di essi diviene



Changiz Jalayer nato a / born in Teheran (Iran), 1975. Vive e lavora a / lives and works in Urbino (PU) changiz_31@yahoo.com



Permesso di soggiorno / Residency papers, 2006, fotocopie a colori e B-N / colour and black and white photocopies

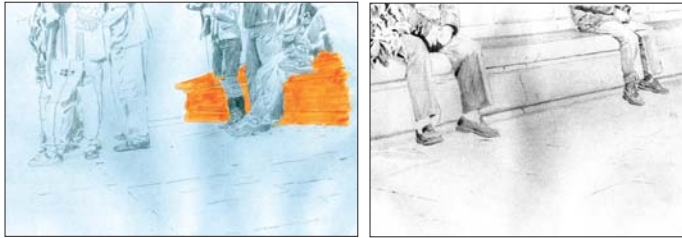
strumento con il quale dare nuovo significato al tempo trascorso in questi luoghi, e nuova immagine ai luoghi stessi.

Tecniche eterogenee, ma accomunate da un discorso organico: le visioni possibili che i giovani artisti offrono, nel tentativo di non criticare, ma di proporre un nuovo sguardo sulla società.

The works of the nine young artists who participated in the 2007 edition of Gemine Muse are situated in the spaces of the Municipal Hall of Padua, and centre on the theme of politics, in an attempt to recuperate the original meaning of that term, subject to the multiple interpretations to which that word lends itself: active participation of citizens, freedom of expression, civil responsibility and dedication.



Anna Paola Passarini nata a / born in Verona, 1974. Vive e lavora a / lives and works in Venezia annapaola_passarini@hotmail.com



Che abbiamo in comune / What we have in common, 2007, azione performativa / performance

The outsized objects of **Alex Bellan**, accenting the artist's desire not to cooperate, shirk their functional obligations to become rebellious and non-conformist ghosts of themselves, in an investigation of a territory through which passage is increasingly precarious.

The photographic research of **Abele Quaregna** is oriented towards citizen journalism, a phenomenon that is extremely timely: thanks to technology, from videophones to blogs, individual citizens have access to an area which in the past was the exclusive territory of journalists, competing for the right to add to and control the daily flux of news. The artist has focussed his photographic work on this theme, using a dreamlike language with which he is very familiar and prints in black and white.

It is difficult to trace the work of **Anna Paola Passarini** to a single form or medium. Her works begin with an investigation into territory, and are formulated as a process that allows her to

establish bridges or connections between community and places, actively involving people. The form in which this is reconstituted thus either becomes a kind of documentary or remains a personal experience.

An interest in documentation provides the impulse that drives the work of **Andrea Filippi**: a photographic investigation into the work of some writers active in the region between Padua and Mestre. What the lens captures in these shots is the importance of gesture, and of the procedure through which these young people put into practice their own ideas about writing, without any aesthetic or moral values.

In contrast, **Angelo Formica** has experimented with various languages over the course of his years of activity: illustration, video, sculpture, installation, photography. The artist's research is tied above all to an ironic vision of society and current events, which Formica recounts with works in a language that is immediate and direct, taking as a direct point of departure items from the news.

Nicola Genovese's work is also linked to current events, and moves between illustrations, installations and video, dealing with difficult subjects such as politics, violence, perversion and society's ills, in visual language that is



Abele Quaregna nato a / born in Biella, 1972. Vive a / lives in Biella, lavora a / works in Biella e / and Torino

«I really don't know whether we'll be printing the Times in five years, and you know what? I don't care, either.»
«Non so davvero se continueremo a stampare su carta il Times fra cinque anni, e sa una cosa? Non mi interessa nemmeno.»

Arthur Sulzberger, editore del New York Times, Febbraio 2007



CJ, 2007, stampa alla gelatina d'argento, rilegata / silver jelly print, bound, 30x30 cm



Kenny Random nato a / born in Padova, 1971. Vive e lavora a / lives and works in Padova
andreasleep@libero.it



Angel, 2006, acrilico su tela / acrylic on canvas, 100x150 cm

ironic and "light". The installation for Gemine Muse is created according to this same logic, proposing a reflection through the use of characters who appear to be snatched from illustrations for children.

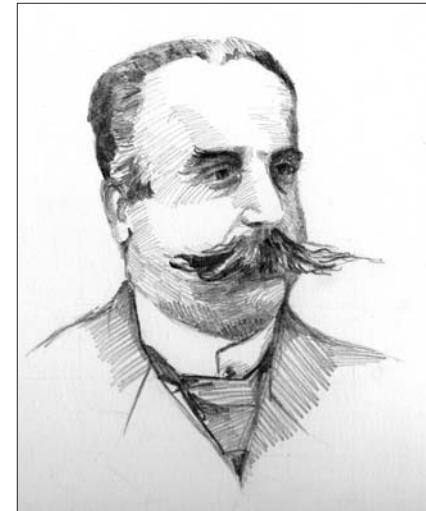
Changiz Jalayer also finds installation the most congenial medium, and his works deal with themes that he feels to be closest to own experience: immigration, the concept of identity, the condition of women in religious communities. Through his work the artist invites the spectator to reflect on the concept of belonging and on the significance assumed by diversity.

The work of **Kenny Random** unravels from a chaotic mass of experiences, journeys, works, passions, and ideas. Some references - street art, a passion for skating, the formation of the writer - emerge consciously or unconsciously in his work, but are only a part of it, and vie to create a form that is unmistakable but in constant transformation.

The artist's sketchbook is the point of departure for the investigations of **Irene Woodbury**. It is an element that mutates over time to become a gift that the artist offers to those who frequent the places that our society



Irene Woodbury nata a / born in Baltimora (USA), 1975. Vive e lavora a / lives and works in Padova
eyerene@hotmail.com



In Comune, 2007, disegno a matita su carta / pencil drawing on paper, 11x14 cm (dettaglio / detail: Sindaco / Mayor Emiliano Barbaro 1893-97)

considers non-places: shopping centres, airports, means of transportation. Each of these becomes an instrument for giving new significance to the time spent in them, and new images of the places themselves. Heterogeneous techniques, but united by an organic thread: the possible visions that the young artists offer in their attempt, not to criticise, but to propose a new way to see society.

Guido Bartorelli e Teresa Iannotta